

Venezia

Ulss, appello ai medici

Già arrivate 13 richieste

Tredici richieste in meno di 24 ore. Inizia a far breccia la campagna avviata dall'Ulss 3 per portare medici a vivere e lavorare a Venezia. Il progetto, voluto dal direttore generale Edgardo Contato e dal suo staff, ancora per questa sera vedrà la facciata dell'ospedale Civile di Santi Giovanni e Pao-

lo illuminarsi di disegni e colori per lanciare l'iniziativa. Ieri, come detto, sono arrivate 13 richieste in una mattinata da parte di medici che vorrebbero lavorare a Venezia, di cui 8 medici di base (e 4 specialisti che vorrebbero lavorare in ospedale).

Borzomi a pagina VII

Medici a Venezia, in un giorno già 13 domande per trasferirsi

►L'iniziativa dell'Ulss 3 sulla residenzialità dà i primi segnali
Contato: «Un grande risultato, mai viste così tante richieste»

**CRITICI I SINDACATI:
«MANCANO ALL'APPELLO
BEN 252 MEDICI
E 93 INFERMIERI,
I CARICHI DI LAVORO
SONO INSOSTENIBILI»**

SANITÀ

VENEZIA Tredici richieste in meno di 24 ore. Inizia a far breccia la campagna avviata l'altra sera dall'Ulss 3 per portare medici a vivere e lavorare a Venezia.

Il progetto, voluto dal direttore generale Edgardo Contato e dal suo staff, ancora per questa sera vedrà la facciata dell'ospedale Civile di Santi Giovanni e

Paolo illuminarsi di disegni e colori per lanciare l'iniziativa.

Ieri, come detto, sono arrivate 13 richieste in una mattinata da parte di medici che vorrebbero lavorare a Venezia, di cui 8 medici di base (e 4 specialisti che vorrebbero lavorare in ospedale). Uno ha scritto dal Brasile. Poi Bari, Segrate, Trento, Rovigo. Gli altri non hanno specificato la provenienza ma hanno messo nome e numero, chiedendo di essere ricontattati in quanto medici che vorrebbero venire a lavorare in centro storico.

SODDISFAZIONE

«Un risultato immediato e sorprendente - commenta Contato - una boccata di ossigeno per i nostri uffici, che non hanno mai visto tante richieste tutte

insieme, anzi: da anni lavorano strenuamente alla ricerca di nuovi medici attraverso i percorsi canonici, percorsi che hanno spremuto talmente tanto da ritenerli quasi esauriti. Ora siamo pronti: vaglieremo attentamente tutte le proposte che arriveranno nei prossimi giorni e nelle prossime settimane. Stia-



mo parallelamente affrontando e risolvendo, dando risposte attese da anni, anche ad alcune difficoltà logistiche in tema di agevolazioni per i parcheggi e per la mobilità. Problemi che, se aggrediti con decisione e con la collaborazione anche dalle altre istituzioni veneziane, posso essere finalmente risolti».

LO SLOGAN

La campagna di comunicazione "scalda" anche i sindacati. Sono 10 mila le firme raccolte nelle ultime settimane per chiedere maggiore attenzione alla sanità locale, sigle che saranno consegnate martedì in Consiglio regionale. Il principale slogan utilizzato dall'Ulss per attirare medici in laguna è "Dottore, la città più bella del mondo ti aspetta", una frase che il segretario generale di Venezia Daniele Giordano assieme ai pari grado della Spi-Cgil e della Fp Cgil, Daniele Tronco e Crisiano Zanetti, commentano ironici: «Non avevamo dubbi che Venezia fosse la città più bella del mondo e siamo certi che la campagna dell'Ulss rafforzerà questo concetto, peccato che temiamo che i lavoratori della sanità come tutti i cittadini ne siano già consapevoli da qualche centinaio di anni».

Il focus dell'analisi dei sinda-

calisti prosegue quindi sui nodi da sciogliere: «Il problema della sanità veneziana riguarda la carenza di personale che non riesce a vivere a Venezia per i bassi salari e per i costi abnormi della città. Ulss e Comune avevano annunciato politiche sulla casa e sulla residenza, facilitazioni del trasporto che vengono chieste da anni e soprattutto maggiori finanziamenti per la specificità veneziana. Servono incentivi per lavorare a Venezia che non riguardano solo i medici di medicina generale, a cui si fa intendere che la carenza di numeri gli garantirà più assistiti e quindi più introiti, una sorta di "cottimo" della salute».

CARICHI DI LAVORO

Sotto accusa, quindi, l'aspetto economico: «La campagna sembra dire venite a Venezia perché essendoci meno mercato guadagnerete prima di più, come se il tema della qualità dell'assistenza e della capacità dei medici di medicina generale di farsi carico sempre di più pazienti non impatti con la capacità stessa di prendere in carico le persone. Già oggi i medici di medicina generale denunciano carichi di lavoro insostenibili, continue complessità burocratiche e una totale assenza di programmazione sui bisogni di salute».

Tomaso Borzomì

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA CAMPAGNA

La facciata dell'ospedale Civile illuminata per il progetto promosso dall'Ulss. Nella foto piccola, il dg Edgardo Contato